



CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

ATTIVITÀ SVOLTE ANNO 2025

Attività di ricerca

- Rock-art Fieldwork in Valcamonica 2025 (Progetto di Ricerca Pluriennale)
- Missione Archeologica a Saimaluu-Tash (Kirghizistan)
- Progetto di Studio per la riscrittura del database di gestione degli Archivi del CCSP
- Prehistoric rock art immersive - creative Europe on cultural Heritage (Progetto di Ricerca tecnologica pluriennale volto alla valorizzazione del sito UNESCO della Valcamonica, nel quadro della preparazione della mostra immersiva)
- Metodologie di studio dell'arte rupestre con tecnologie avanzate (Preparazione del Progetto di Ricerca Pluriennale)
- Educazione ai Patrimoni Culturali (Preparazione del nuovo progetto di ricerca biennale)
- Borse di Ricerca 2025

Convegni e seminari

- Seminario: "Nuove ricerche sull'archeologia e l'arte rupestre della Valcamonica" in collaborazione con UNIMONT
- Seminario Internazionale: "Giochi dalla Preistoria ai nostri giorni"
- Seminario: "Armi e armati dalla teoria alla pratica. Interpretando le immagini sulla roccia"
- Seminario: "Dalla ricerca scientifica alla didattica"
- GIORNATE SUGLI ANTICHI CAMUNI A MILANO. Seminario di presentazione del volume "La grande roccia delle Aquane" di A. Arcà
- Preparazione del XXIX Valcamonica Symposium 2026: "Animals in rock art"

Attività editoriale e pubblicazioni

- BCSP 47
- "La grande roccia delle Aquane" di A. Arcà

Attività di promozione e/o di organizzazione culturale

- Visita della Delegazione della Televisione di Stato della Corea del Sud ai Siti con arte rupestre della Valcamonica e al Centro Camuno di Studi Preistorici
- Visita della Delegazione dell'Autorità di Sviluppo della Regione di Hail (Arabia Saudita)
- Canale youtube specializzato in arte rupestre: Parlando di Arte Rupestre. Incontri ed interviste on linee con ricercatori
- Il CCSP, che per statuto cura la direzione scientifica della Riserva naturale incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo, partecipa attivamente all'organizzazione degli Eventi Culturali dal Museo didattico (17 eventi nel 2025)

Altro

- Ampliamento degli spazi destinati a sede del CCSP
- *“Riorganizzazione espositiva del Museo Didattico di Nadro-Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo”.*
- *“Progetto Pilota per la Riorganizzazione ed il potenziamento della Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo”.*

Attività di ricerca

- **Rock-art Fieldwork in Valcamonica 2025 (Progetto di Ricerca Pluriennale)**

Progetto di Ricerca Pluriennale “Rock-art Fieldwork in Valcamonica 2025” Indagini non invasive, come da Permesso di ricerca prot. n. 13716 del 30/06/2025

Periodo di svolgimento: 13-27 luglio 2025

Descrizione attività:

Attività di esplorazione nell’area di Foppe di Nadro (Riserva naturale delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo) per la ricerca delle “rocce perdute (ossia presenti in bibliografia, segnalata e alcune anche rilevate negli anni ’80 ma mai inserite in cartografia e non individuate sul territorio); Operazioni di rilievo della nuova superficie di foppe di Nadro 14B. Pulizia non invasiva, fotografia diurna e a luce radente notturna, rilievo delle incisioni su fogli in PVC a contatto, catalogazione delle figure e georeferenziazione;

Ricerca per gli approfondimenti in vista della pubblicazione di Foppe 4;

“Scuola di rilievo” su alcune superfici di Foppe di Nadro.

Finalità:

Formazione degli studenti al lavoro sul campo e in archivio; censimento, inventariazione e studio dell’Arte Rupestre della Valcamonica.

Allegati:

Locandina e materiale promozionale

Relazione del Direttore scientifico dott. C. Bettineschi alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia (Ambito A – Indagini relative al Permesso di Ricerca)

13 - 27 LUGLIO 2025

RECORDING ROCK-ART FIELDWORK IN VALCAMONICA

www.ccsp.it
recording.rockart@ccsp.it

Il Centro Camuno propone il suo annuale recording rock-art fieldwork finalizzato alla documentazione e allo studio dell’arte rupestre pre e proto-storica della Valcamonica. Il fieldwork sarà strutturato su 2 settimane durante le quali i partecipanti potranno fare esperienza delle fasi di rilevamento, analisi, controllo e catalogazione dei rilievi. Sono previste le seguenti attività:

- scuola rilievo (preparazione delle superfici; posizionamento dei fogli di nylon e tecniche di rilevamento; riprese fotografiche secondo gli standard archeologici)
- lavori di controllo e laboratorio su aree note (digitalizzazione fogli di nylon; elaborazione e ricomposizione dei rilievi; catalogo, analisi e confronti con fonti archeologiche; post-processing dei dati raccolti)
- esplorazione accurata del territorio per la definizione degli itinerari pre-protostorici, con particolare riferimento all’età del Rame.

Le attività del Fieldwork inizieranno il 14 luglio alle ore 9:00, consigliamo vivamente di arrivare il giorno prima. L’ultimo giorno di lavoro sarà sabato 26 luglio con le ripartenze domenica.

REQUISITI: il corso è rivolto a tutti, verrà data priorità di partecipazione a studenti universitari in archeologia, antropologia, storia e storia dell’arte (età minima 18 anni). **DEADLINE:** curriculum e domanda di partecipazione dovranno essere inviati entro il 16 giugno 2025 all’indirizzo recording.rockart@ccsp.it

POSTI DISPONIBILI: 8

QUOTA DI ISCRIZIONE: 460 € (quota associativa al Centro Camuno di Studi Preistorici (40€)).

La quota comprende:

- lezioni teoriche e pratiche sul campo, lezioni serali di approfondimento, visita ai siti di interesse storico-archeologico in Valle (biglietti di ingresso non inclusi)
- tutoring, materiali e trasporti in loco (minivan)
- alloggio (foresteria con cucina collettiva e stanze doppie/triple con bagno in camera. Biancheria e vitto non inclusi, sarete accompagnati ad un vicino supermercato per la spesa settimanale collettiva)
- assicurazione che copre eventuali infortuni sul campo (consigliamo comunque di stipulare una polizza viaggio personale)

VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO PER I CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Eventi organizzati da

13-27 JULY 2025

RECORDING ROCK-ART FIELDWORK IN VALCAMONICA

www.ccsp.it
recording.rockart@ccsp.it

The Centro Camuno di Studi Preistorici (CCSP) proposes its annual recording rock-art fieldwork aimed at documenting and studying the pre- and proto-historic rock art of Valcamonica. The fieldwork will be structured over 2 weeks during which participants will gain experience in the phases of tracing, analysis, verification and cataloguing of rock-art figures. The planned activities are:

- **Tracing school** (surface preparation; positioning of nylon sheets and tracing techniques; photographic shots according to archaeological standards)
- **Verification and laboratory work** on known areas (digitization of nylon sheets; processing and recomposition of tracings; cataloguing, analysis and comparison with archaeological sources; post-processing of collected data.)
- **Thorough exploration** of the territory to define pre- and proto-historic itineraries, with particular reference to Copper Age.

The fieldwork activities will begin on July 14 at 9:00 AM; it is strongly recommended to arrive the day before. The last day of work will be Saturday, July 26, with departures on Sunday.

A CERTIFICATE OF PARTICIPATION WITH THE ACTIVITIES WILL BE SENT TO THE PARTICIPANTS AT THE END OF THE FIELDWORK if your university requires to fill in specific forms, we are at disposal.

REQUIREMENTS: The course is open to everyone, with priority given to university students in archaeology, anthropology, history and art history (minimum age 18). **DEADLINE:** CV and application must be sent by June 16, 2025, to the email address recording.rockart@ccsp.it

AVAILABLE PLACES: 8

Registration fee: €460 + membership fee to the Centro Camuno di Studi Preistorici (€40).

The fee includes:

- **Theoretical and practical lessons** during the fieldwork, evening in-depth lectures, visits to sites of historical-archaeological interest in the valley (entrance tickets not included)
- **Tutoring, materials, and local transportation** (minivan)
- **Accommodation** (guesthouse with shared kitchen and double/triple rooms with en-suite bathrooms. Linen and meals not included; participants will be accompanied to a nearby supermarket for weekly group shopping)
- **Insurance** covering potential fieldwork injuries (personal travel insurance is still recommended)

Organized by

With the participation of



Relazione sull'Attività di Ricerca – Anno 2025

L'attività di ricerca condotta nel corso del 2025 si è articolata in due ambiti principali:

- **Ambito A:** Indagini non invasive, come da Permesso di ricerca prot. n. 13716 del 30/06/2025.
- **Ambito B:** Ricerche e studi tematici non oggetto di Istanza di Concessione o Permesso di Ricerca.

Ambito A – Indagini relative al Permesso di Ricerca (Prot. 13716 del 30/06)

Le attività si sono svolte in conformità alle modalità, alle localizzazioni e alle tematiche autorizzate dalla Soprintendenza.

- **Luogo:** Area di Foppe di Nadro, Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo.
- **Periodo:** 13-27 luglio 2025.
- **Autorità competente:** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.
- **Direzione Scientifica:** Cinzia Bettineschi.
- **Team di ricerca:** I lavori sono stati eseguiti in collaborazione con Cristina Gastaldi, Silvana Gavaldo, Sara Rigamonti, Giulia Rossi e il supporto dello staff tecnico-scientifico del Centro Camuno.

Sintesi degli interventi

Le attività oggetto del permesso hanno riguardato tre interventi specifici:

1. **Foppe di Nadro (Roccia 14, settori C, D, E):** Revisione finale in vista della pubblicazione del catalogo.
2. **Foppe di Nadro (Roccia 14 B):** Rilevamento delle nuove incisioni
3. **Ricognizioni territoriali:** Studio dei percorsi di collegamento tra le aree del versante orientale con evidenze dell'Età del Rame (Foppe di Nadro, Paspardo, Cedegolo e Cevo).

1. Foppe di Nadro, Roccia 14 (Settori C, D, E): Revisione finale pre-pubblicazione

La Roccia 14, individuata e mappata nei primi anni Settanta, è rimasta priva di studi specifici fino ai primi anni 2000, quando è stata nuovamente localizzata (Marretta 2005; Abenante 2005). Solo nel 2019 è stata oggetto di pulizia e rilievo integrale, con un'ultima verifica condotta nel 2024.

Nella

Inquadramento topografico e stato di conservazione Situata a ovest delle rocce 18 e 15, la superficie giace sul piano di calpestio di un sentiero secondario. Il lembo settentrionale, caratterizzato da una scena con oranti (Neolitico tardo - Rame 1, IV millennio a.C.), funge da gradino per un passaggio a scale

verso la strada della Zurla. Tale transito secolare ha causato una marcata usura delle incisioni, compromettendone in parte la leggibilità.

Analisi delle raffigurazioni

- **Scena degli oranti:** Nella porzione settentrionale spicca una scena corale con tre figure allineate sopra una coppia stante (con caratterizzazione sessuale naturalistica). Ai loro piedi si osserva una figura femminile sdraiata dai piedi arcuati e un piccolo orante, anch'esso femminile. Il nucleo è ascrivibile al IV millennio a.C., con integrazioni successive fino all'Antica Età del Bronzo.

- **Età del Bronzo:** Sono presenti figure topografiche consuete e “palette” (Bronzo Medio, XVII sec. a.C.). Di eccezionale rilievo è la raffigurazione di un’ascia ad alette (tipo Freudenberg o Peschiera, XVII-XIV sec. a.C.) nell’atto di colpire la testa di un antropomorfo schematico. È presente anche un’ascia tipo Desor Robbio.
- **Età del Ferro:** La superficie documenta un’ampia varietà tipologica: costruzioni a granaio, armati, impronte di piedi e una rosa camuna trilobata su un triangolo di coppelle. Si segnalano inoltre un cervo maschio finemente lavorato a martellina e graffito (VI sec. a.C.) e un pugile in posa plastica.

Documentazione: Il materiale integrale (rilievi, cartografia e catalogo) è stato pubblicato nel volume *Foppe di Nadro 3* (Edizioni del Centro), già consegnato alla Soprintendenza.

2. Foppe di Nadro, Roccia 14 B

Nell’autunno 2024, a seguito di forti piogge, è emerso un nuovo settore della Roccia 14, segnalato dai gestori della Riserva (E. Winkler e M. Giacomelli) e prontamente comunicato alla Soprintendenza (il cui rilevamento era contemplato nella richiesta per indagini non invasive per l’anno 2025)

La superficie appariva interessata da incisioni ascrivibili prevalentemente all’età del Ferro; il nuovo settore, anche se non esteso, presentava comunque molte sovrapposizioni e la leggibilità di molte figure era resa assai difficoltosa; di conseguenza, il lavoro di documentazione è stato delicato e impegnativo, reso difficoltoso anche dalla collocazione della nuova porzione rocciosa (in pendenza e sotto una fitta alberatura).

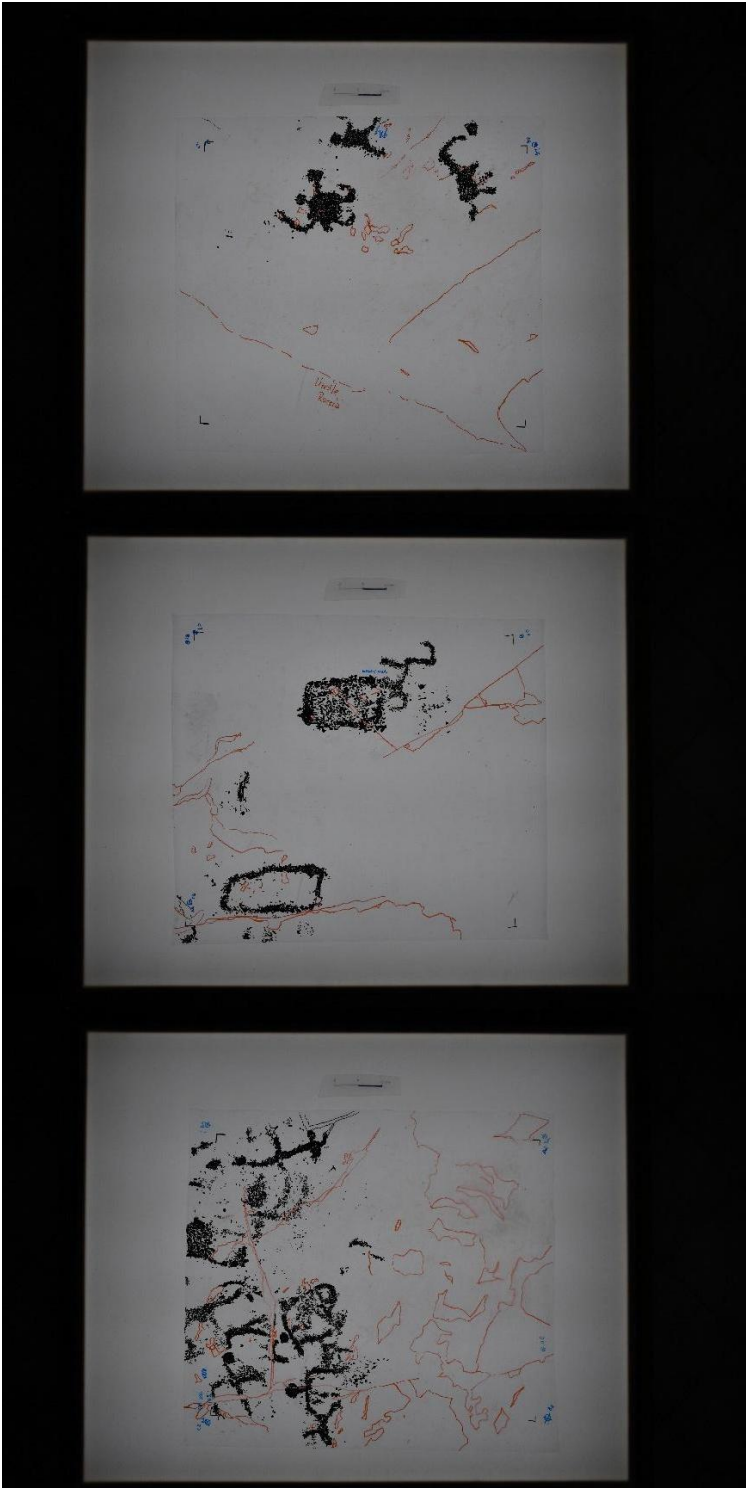
Le attività di studio hanno compreso:

- Attività propedeutiche alla raccolta dati: pulizia leggera e non invasiva delle superfici e pulizia dell’intorno vegetazionale
 - Raccolta dati fotografici: campagna di riprese fotografiche (anche in modalità 3D) del nuovo settore B
Rilievo delle superfici incise. Il lavoro di rilevamento ha riguardato 8 fogli, di cui si allegano le riduzioni.
La pendenza del terreno e la fitta alberatura hanno reso necessario il ricorso alla luce artificiale radente (con il supporto di Patrick Preisser) per interpretare le numerose sovrapposizioni, prevalentemente dell’Età del Ferro.
 - Georeferenziazione delle superfici e loro inserimento nella cartografia in modalità GIS
 - **Esito:** Sono stati prodotti 8 fogli di rilievo (di cui si allegano le riduzioni).
-

3. Ricognizioni dei percorsi di collegamento

Tra la primavera e l’estate 2025 è stata esplorata l’area tra il limite nord di Paspardo e il comune di Cedegolo. La ricognizione ha portato all’individuazione di una superficie verticale che presenta forse segni incisi di origine antropica; la natura della roccia (con inclusioni quarzifere) rende tuttavia difficoltosa l’esatta identificazione delle figure. La superficie richiede quindi ulteriori verifiche (luce notturna radente) che saranno oggetto della richiesta di concessione per indagini non invasive per l’anno 2026.

Roccia 14 B - nuovo pannello SUD.







Ambito B - Ricerche e studi tematici non oggetto di Istanza di Concessione

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica promosse dal **Centro Camuno di Studi Preistorici (CCSP)**, nel corso del 2025 sono stati portati a compimento e pubblicati (anche su testate internazionali) cinque studi di carattere interdisciplinare:

- **F. Bona:** *Il Tardoglaciale e l'inizio dell'Olocene: le evidenze faunistiche. Prospettive e potenzialità per il sistema della "Preistoria antica" in Valcamonica.*
- **L. Burigana:** *Predicting Valle Camonica.*
- **F. Fapanni:** *Significato simbolico, sociale ed economico degli animali nell'arte rupestre camuna alla luce dell'archeozoologia: esame e riesame autoptico delle evidenze protostoriche.*
- **D. M. Freire-Lista:** *Characterisation of Rock Art Support Stones of Valcamonica Archaeological Sites.*
- **P. C. M. Giusteri:** *Per un corpus delle iscrizioni alfabetiche camune (contributo in fase di pubblicazione sul **BCSP 47**).*

Publicazioni e Catalogazione Scientifica

Si segnala, inoltre, l'uscita a dicembre 2025 del volume **"Foppe di Nadro 3"**. Il catalogo raccoglie i rilievi delle superfici rocciose oggetto dell'Istanza di Concessione per indagini non invasive e carotaggi presentata nel 2024.

Ad oggi, l'opera di documentazione sistematica ha portato alla pubblicazione integrale di **oltre 500 rocce** situate all'interno della *Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo*. L'attività del Centro proseguirà nei prossimi anni con la stesura dei nuovi cataloghi, la verifica dei rilievi e la pubblicazione della documentazione scientifica relativa alle aree in concessione.

Monografie di rilievo

Sempre nel corso del 2025, il CCSP ha dato alle stampe il volume **"La grande roccia delle Aquane"** di **A. Arcà**. L'opera, un poderoso studio di oltre 500 pagine, rappresenta un contributo fondamentale per l'iconografia rupestre camuna, offrendo un riallineamento cronologico e tipologico basato su puntuali confronti con la cultura materiale.

• **Missione Archeologica a Saimaluu-Tash (Kirghizistan)**

Progetto di Ricerca Pluriennale "Missione Archeologica a Saimaluu-Tash (Kirghizistan) 2025" sotto l'egida del MAE, dell'*Institute of history, archeology and ethnology of the national Academy of Sciences of the Kyrgyz Republic* e nell'ambito del *"Memorandum of understanding between the Inspectorate of the Republic on the Protection of Historical Monuments and Culture (under the Ministry of Culture) and the Centro Camuno di Studi Preistorici (CCSP) in Italy and the Kyrgyz Republic cooperation in the field of protection, preservation and restoration of cultural heritage sites"*

Periodo di svolgimento: 9-21 agosto 2025

Descrizione attività: *Lavoro di documentazione sul campo presso il sito di Saimaluu Tash Il sito di Saimaluu Tash È raggiungibile solo dopo un trekking in alta quota di circa otto ore. La salita inizia a circa 2.000 m s.l.m., vicino alla città di Kazarman. La maggior parte dei massi – arenaria grigia con una patina di manganese marrone chiaro e/o metallica – si trovano all'interno di piccole valli glaciali. Sono generalmente di dimensioni modeste, con*

superfici piane adatte alla realizzazione di incisioni rupestri, create con diverse tecniche (picchiettatura, abrasione e incisioni).

Durante il soggiorno del team CCSP, sono stati effettuati rilievi di diversi massi incisi di rilievo accompagnati da un'ampia documentazione fotografica, vari rilievi 3D e registrazioni con una videocamera Insta360., sono state rilevate le incisioni messe in luce dagli scavi condotti dalla equipe locale guidata da Sulaimanova. Un obiettivo importante è stato quello di documentare diverse superfici rocciose significative attraverso il tracciamento scientifico.

Partecipanti: *Tiziana Cittadini (architetto, capo missione, specialista nella gestione di siti di arte rupestre); Valeria Damioli (tecnico grafico e fotografo); Angelo E. Fossati (archeologo, specialista di arte rupestre, direttore scientifico della missione); Cristina Gastaldi (archeologa, specialista di arte rupestre); Marisa D. Giorgi (archeologa, specialista di arte rupestre, traduttrice), Aidai Sulaimanova (Archeologa dell'Istituto di Storia e Patrimonio Culturale dell'Accademia Nazionale delle Scienze della Repubblica del Kirghizistan e capo missione locale)*

Finalità: *Le superfici selezionate hanno dato priorità a quelle con sovrapposizioni significative e caratteristiche tematiche specifiche in modo da iniziare a impostare una sequenza cronologica relativa. Le stesse superfici sono state documentate anche tramite scansione 3D e riprese con Insta360.*





- **Progetto di Studio per la riscrittura del database di gestione degli Archivi del CCSP**

Presso il Centro Camuno di Studi Preistorici, a Capo di Ponte, hanno sede gli **Archivi Scientifici**, dichiarati di Interesse Storico dal MIBACT.

La gestione e la fruizione degli **ARCHIVI del CCSP** sono state riorganizzate e aggiornate nell'ambito del **PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, finanziato dall'**Unione europea – Next Generation EU** (Prot. Progetto TOCC000855; COR 15907843 – CUP C87J23001920008 – CUP C87J23001920008. Decreto Direttoriale n. 385 del 19/10/2022), negli anni 2023-24.

Descrizione attività:

*In questo quadro si inserisce il **Progetto di Studio per la Riscrittura del database di gestione degli Archivi del CCSP** nato dalla collaborazione tra archeologi e informatici per l'adeguamento alle nuove esigenze di ricerca e divulgazione degli Archivi del CCSP. Nel corso del 2025 si sono attuate le attività di verifica del nuovo sistema. I lavori di miglioramento, implementazione dei dati e miglioramento del software (debugging) sono proseguiti con fondi messi a disposizione dall'ente.*

- **Prehistoric rock art immersive - creative Europe on cultural heritage (Progetto di Ricerca tecnologica pluriennale volto alla valorizzazione del sito UNESCO della Valcamonica, nel quadro della preparazione della mostra immersiva)**

Progetto di Ricerca tecnologica (pluriennale) volto alla valorizzazione del sito UNESCO n. 94 Arte rupestre della Valcamonica. Mostra digitale immersiva sull'arte rupestre della Valcamonica.

L'esposizione offrirà al pubblico l'opportunità di esplorare la vita e la cultura delle comunità preistoriche europee attraverso le testimonianze lasciate dalla più celebre tra esse: il popolo dei Camunni. Partendo dal ricco patrimonio iconografico inciso su centinaia di rocce in Valcamonica, la mostra si avvale di tecnologie immersive e supporti digitali per guidare i visitatori alla scoperta di riti, suggestioni e narrazioni che sono alla base delle radici della cultura europea.

Il progetto espositivo mira a presentare e reinterpretare in chiave digitale l'arte rupestre della Valcamonica, a partire da uno storyboard elaborato su solide basi archeologiche. Il percorso narrativo utilizzerà iconiche scene incise sulle rocce dalle comunità camune del I millennio a.C.: momenti conviviali, raffigurazioni di duelli, cacce, animali mitologici e scorci di vita collettiva. Grazie all'impiego di fotogrammetria 3D, immagini ad altissima risoluzione e tecniche avanzate di animazione creativa, le antiche incisioni prenderanno vita, raccontando la quotidianità e i miti del popolo camuno in una prospettiva che si apre anche alla dimensione europea. La componente immersiva contribuirà a intensificare il coinvolgimento emotivo dello spettatore.

La mostra nasce da importanti sinergie che vedono protagonisti: il Centro camuno di Studi Preistorici, la Kunstkraftwerk Leipzig GmbH (Germania), CINECA e Fondazione Bruno Kessler. Il contributo di una realtà di eccellenza come CINECA, il cui impiego del

supercalcolatore ha reso possibile la gestione dei dati, contribuirà alla realizzazione del progetto.

L'esperienza immersiva finale, che integrerà i contenuti in 2D, 2.5D e 3D, immagini gigapixel e riprese aeree con droni, sarà presentata in diverse sedi in Italia e all'estero a partire dal 2027 e potrà essere replicata in Valcamonica nel 2029.

Azioni previste: La mostra immersiva "CAMUNNI: Rock Art Immersive" integrerà i contenuti in 2D, 2.5D e 3D, immagini gigapixel e riprese aeree con droni, sarà presentata in diverse sedi in Italia e all'estero a partire dal 2027 e potrà essere replicata in Valcamonica nel 2029.

Target di riferimento: Pubblico giovane, fortemente interessato all'innovazione tecnologica; Il linguaggio espressivo multimediale immersivo per propria natura abbatte gran parte delle barriere fisiche e cognitive facilitando la fruizione di contenuti culturali da parte di persone con limiti motori.

Risultati e impatti attesi: inclusività, nuovi pubblici, nuove tecnologie applicate alla ricerca

Descrizione attività:

Nel quadro della preparazione della mostra immersiva "Prehistoric rock art immersive - creative Europe on cultural heritage" nel corso del 2025 si è lavorato sulla raccolta della documentazione fotografica e il contenuto 3D fotogrammetrico è stato elaborato e integrato, e sono state sviluppate alcune soluzioni tecniche basate sui geometry nodes per gestire e ottimizzare grandi nuvole di punti fotogrammetriche in Blender.

- **Metodologie di studio dell'arte rupestre con tecnologie avanzate (Preparazione del Progetto di Ricerca Pluriennale)**

Preparazione del Progetto di Ricerca Pluriennale "Metodologie di studio dell'arte rupestre con tecnologie avanzate"

Finalità: *Definizione di una Metodologia integrata che si avvalga anche dell'apporto delle tecnologie avanzate (Rilievi UAV per l'arte rupestre, Fotogrammetria e Structure from Motion (SfM), Laser scanning terrestre (TLS) e acquisizione 3D avanzata, trattamento, analisi e gestione dei dati digitali etc. applicate alle rocce incise e al loro intorno ambientale*

- Educazione ai Patrimoni Culturali (Preparazione del nuovo progetto di ricerca biennale)

**21
22 novembre 25**
SEMINARIO
dalla ricerca scientifica
alla didattica



per info e iscrizioni
info@ccsp.it

L'identificazione culturale delle popolazioni nei confronti dei patrimoni culturali presenti sui territori e la loro salvaguardia e valorizzazione (due momenti collegati ed inscindibili) per la Valcamonica si traducono in *primis* nell'interesse volto al Patrimonio Archeologico rappresentato dall'arte rupestre preistorica.

In questo contesto è importante rivolgere l'attenzione al mondo della scuola in quanto sede deputata per la formazione delle future generazioni locali e per le ricadute economiche che in Valcamonica ha e potrà avere il turismo scolastico.

Il Progetto di educazione ai patrimoni si articola in due momenti:

- Individuazione, attraverso tavoli di lavoro, di una nuova metodologia per l'insegnamento attivo della storia che parta ed utilizzi le incisioni rupestri preistoriche camune, da proporre all'area scolastica
- Azioni concrete di promozione e divulgazione nel mondo della scuola dei risultati raggiunti (Concorso Scolastico, Pubblicazioni, Incontri con gli Insegnanti)

GLI INSEGNANTI, GLI STUDENTE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E GLI OPERATORI DEL SETTORE SONO INVITATI A PARTECIPARE

Preparazione del Progetto di ricerca biennale: "EDUCAZIONE AI PATRIMONI CULTURALI: L'utilizzo dell'iconografia rupestre preistorica dei Camunni e dei dati archeologici come strumento per l'insegnamento della pre-protostoria nelle scuole". In collaborazione con l'Università Bicocca di Milano.

Per definire, finalità, modalità e azioni attuative del progetto nei giorni 21 e 22 novembre, nella sede del CCSP si è tenuto il seminario-tavola rotonda "dalla ricerca scientifica alla didattica". L'identificazione culturale delle popolazioni nei confronti dei patrimoni culturali presenti sui territori e la loro salvaguardia e valorizzazione (due momenti collegati ed inscindibili) per la Valcamonica si traducono in *primis* nell'interesse volto al Patrimonio Archeologico rappresentato dall'arte rupestre preistorica. In questo contesto

è importante rivolgere l'attenzione al mondo della scuola in quanto sede deputata per la formazione delle future generazioni locali e per le ricadute economiche che in Valcamonica ha e potrà avere il turismo scolastico.

Descrizione attività: durante il convegno si sono individuate alcune azioni attuative:

- Individuazione, attraverso tavoli di lavoro, di una nuova metodologia per l'insegnamento attivo della storia che parta ed utilizzi le incisioni rupestri preistoriche camune, da proporre all'area scolastica
- Azioni concrete di promozione e divulgazione nel mondo della scuola dei risultati raggiunti (Concorso Scolastico, Pubblicazioni, Incontri con gli Insegnanti)

Gli insegnanti, gli studenti in scienze della formazione e gli operatori del settore sono stati invitati a partecipare

Evento organizzato da



Con la partecipazione di



• Borse di Ricerca 2025

Borse di Ricerca

Nel 2024 sono state assegnate sei Borse di Ricerca che hanno avuto completamento nel 2025 sui seguenti temi:

- F. Bona: “Il Tardoglaciale e l’inizio dell’Olocene, quello che le faune ci dicono. Prospettive e potenzialità per il sistema “Preistoria antica” in Valcamonica”
- L. Burigada: “Predicting Valle Camonica”
- F. Fapanni: “Significato simbolico, sociale ed economico degli animali nell’arte rupestre camuna alla luce dell’Archeozoologia – esame e riesame autoptico delle evidenze protostoriche
- P.M. Giusteri: “Per un corpus delle iscrizioni alfabetiche camune”
- N. Pederghana: “Le incisioni rupestri delle valli di Sole, Peio e Rabbi. Documentazione e analisi”
- Freire-Lista David Martín : “Characterisation of Rock Art Support Stones of Valcamonica Archaeological Sites

I risultati preliminari delle borse sono stati presentati dagli autori nel seminario “Nuove ricerche sull’archeologia e l’arte rupestre della Valcamonica” tenutosi in collaborazione con UniMOnt il 28 maggio 2025 (per dettagli vedi oltre alla voce seminari).

La prima parte del lavoro di Giusteri è stato pubblicato con il titolo “Le iscrizioni alfabetiche di Foppe di Nadro (Ceto, Bs)”, in Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici, 47, 2025, pp. 141-150; ISSN 1594-7084; ISBN 978-8886621748

Il lavoro di Pederghana è stato pubblicato integralmente come monografia dal titolo “Le incisioni rupestri delle valli di Sole, Peio e Rabbi. Documentazione e analisi” di Nicola Pederghana, con prefazione di Fabio Cavulli; Edizioni del Centro, Archivi 24, I ed. it., Capo di Ponte (Bs) - Italy. ISBN 978-88-86621-75-5

Freie Lista ha presentato un’anteprima del suo lavoro durante il convegno assembleare del CCSP del 29 novembre 2025 con una comunicazione dal titolo “Comprendere la durabilità dell’arte rupestre tramite le analisi petrografiche e petrofisiche: il caso dei siti UNESCO di Valcamonica Understanding Rock Art Durability through Petrography and Petrophysics: the Case of Valcamonica’s UNESCO Sites” Presentazione di David M. Freire Lista con Mila Simões de Abreu e Angelo Fossati.

Nel 2025 sono state assegnate due nuove borse di ricerca su temi specifici. Faysal Lemjidi si sta occupando di uno studio comparativo sulle incisioni di armi in Marocco e Valcamonica, mentre Stefano Pedersoli sta approfondendo il tema della mobilità e delle percorrenze in Valcamonica. I risultati saranno presentati nel 2026. A settembre 2026 sarà aperto un nuovo bando.

Convegni e seminari

- Seminario: “Nuove ricerche sull’archeologia e l’arte rupestre della Valcamonica” in collaborazione con UNIMONT



The poster features a central image of a rock surface with ancient petroglyphs. At the top, logos for Università degli Studi di Milano, UNIMONT GESDIMONT, Centro Camuno di Studi Preistorici, and Regione Lombardia are displayed. The title 'Nuove ricerche sull'archeologia e l'arte rupestre della Valcamonica' is prominently shown in white text over the rock image. Below the title, the date and time 'Mercoledì 28 maggio 2025 | ore 15.00 - 18.00' are listed. The poster is divided into two main sections: 'INTRODUZIONE' and 'INTERVENTI'. The 'INTRODUZIONE' section lists speakers Anna Giorgi, Umberto Tecchiati, Mila Simoes de Abreu, and Serena Solano with their respective affiliations and topics. The 'INTERVENTI' section lists speakers David Martín Freire-Lista, Nicola Pederghana, Fabio Bona, Laura Burigada, and Francesca Fapanni, along with their topics. At the bottom, there is a registration link 'REGISTRATI QUI' with a QR code and a note about the event being online and in-person.

Mercoledì 28 maggio 2025, dalle ore 15.00 alle 18.00, si è svolta l’iniziativa dedicata alla presentazione delle ricerche svolte nel 2024 dal Centro Camuno di Studi Preistorici, sostenute da Regione Lombardia. L’evento si è tenuto sia in presenza, presso il polo UNIMONT dell’Università degli Studi di Milano, sia online, consentendo un’ampia partecipazione del pubblico interessato alle tematiche archeologiche e storico-territoriali della Valcamonica.

L’incontro è stato aperto da un’introduzione istituzionale affidata ad Anna Giorgi, Responsabile del polo UNIMONT, e a Umberto Tecchiati dell’Università degli Studi di Milano, che ha delineato gli aspetti principali dell’uso del suolo e del territorio nell’età del Rame alpina, con particolare riferimento al

contesto camuno. Sono seguiti gli interventi di Mila Simoes de Abreu, dell’Università di Trás-os-Montes e Alto Douro, e di Serena Solano, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia, che hanno fornito aggiornamenti sulle ricerche in corso in Valcamonica, evidenziando l’importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico.

La seconda parte del pomeriggio è stata dedicata agli interventi dei borsisti che hanno presentato i risultati dei loro lavori: David Martín Freire-Lista ha presentato uno studio sulla caratterizzazione -esame petrografica dei supporti litici dell’arte rupestre camuna; Nicola Pederghana ha illustrato i risultati della documentazione e analisi delle incisioni rupestri delle valli di Sole, Peio e Rabbi; Fabio Bona ha affrontato il tema della fauna del sito di Riparo 2 di Foppe di Nadro; Laura Burigada ha relazionato sul progetto PREDICTING Valle Camonica; Francesca Fapanni ha spiegato il significato simbolico ed economico degli animali nell’arte rupestre camuna; Antonio Crespi ha ricostruito le fasi della domesticazione delle piante.

Nel complesso, l’iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto scientifico e di divulgazione degli studi in corso.

- **Seminario Internazionale: “Giochi dalla Preistoria ai nostri giorni”**



Seminar of studies | Seminário de estudo | Seminario di studio
Games from Prehistory to Present / Jogos da Pré-história ao Presente

Giochi dalla Preistoria ai giorni nostri

Valcamonica 6-8 June | 6-8 Junho | 6-8 Giugno 2025

Coordenation | **Coordenação** | **Coordinamento**: Mila Simões de Abreu

Scientific Commission | **Comissão científica** | **Commissione scientifica**:
Angelo Eugenio Fossati, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano – Italia
Luis Jorge Gonçalves, Faculdade de Belas Artes (UL), VICARTE (UNOVA) – Portugal
Faysal Lemjidi, Université Cadi Ayyad, Marrakech – Maroc
Cláudia Matos Pereira, CIEBA, Universidade de Lisboa – Portugal
Ana Morais, CIDTFF, Universidade de Aveiro – Portugal
Valdeci dos Santos Júnior, Universidade do Estado do Rio Grande do Norte – Brasil
Helder Sousa, Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro, Dep. Matemática – Portugal

Organization | **Organização** | **Organizzazione**: Tiziana Cittadini, Nicola Pedergnana, Valeria Damioli, Ludwig Jaffe, Giancarlo Maculotti, Nives Pezzoni, Patrick Preisser

The seminar will include presentations/debates, demonstrations and visits to local rock art sites. It will be held at the Centro Camuno di Studi Preistorici (Capo di Ponte, Bs) and Museo della Riserva (Nadro di Ceto, Bs).
O seminário incluirá apresentações/debates, demonstrações e visitas a sítios locais de arte rupestre. Será realizado no Centro Camuno di Studi Preistorici (Capo di Ponte, Bs) e Museo della Riserva (Nadro di Ceto, Bs)
Il programma del seminario includerà presentazioni/dibattiti, dimostrazioni e visite ai locali siti di arte rupestre. I lavori saranno ospitati dal Centro Camuno di Studi Preistorici (Capo di Ponte, Bs) e il Museo della Riserva (Nadro di Ceto, Bs)

CALL for PAPERS
If you would like to join us with a presentation, send an email with the title and an abstract of a few lines to:
Se gostava de fazer uma apresentação envie um e-mail com o título e um resumo de algumas linhas para:
Per proporre una presentazione, inviare un'e-mail con il titolo e un abstract di poche righe a:
congress@ccsp.it

An event organized by
Um evento organizado pelo
Un evento organizzato da

With the contribution of
Apoiado por
Con il contributo di

With the support of the
Com o apoio da
Con il supporto di

Soggetto di rilevanza Regionale
Regione Lombardia

UTAD
UNIVERSIDADE DE TRÁS-OS-MONTES E ALTO DOURO

UERN
UNIVERSIDADE DE RIO GRANDE DO NORTE

b a **belas-artes ulisboa**
CENTRO DE ESTUDOS E DE INVESTIGAÇÃO EM BELAS-ARTES

Under the auspices
Sob os auspícios da
Sotto gli auspici di

fct
Fundação para a Ciência e a Tecnologia

Open to all and FREE | Aberto a todos e GRATUITO | Aperto a tutti e GRATUITO



Dal 6 all’8 giugno 2025, nella sede del CCSP e nella sala conferenze del Museo della Riserva a Nadro, si è svolto il seminario di studio organizzato da Centro Camuno di Studi Preistorici, con il sostegno di Regione Lombardia. Il programma del seminario, redatto da un comitato scientifico internazionale, ha incluso presentazioni, dibattiti, dimostrazioni pratiche di giochi, una serata ludica e visite ai locali siti di arte rupestre. È stata coinvolta nei lavori la locale associazione culturale “Camunia Ludica” che si dedica ai giochi di ruolo, da tavolo e alle carte collezionabili creando momenti di svago e socialità sul territorio.

Il gioco ha rappresentato, fin dalla preistoria, una componente essenziale

della vita umana, contribuendo alla formazione personale e sociale degli individui. Nelle società preistoriche, il gioco era spesso legato a rituali, esercitazioni per apprendere l’uso di strumenti e tecniche attraverso attività ludiche, ma anche apprendimento e preparazione alla vita adulta. Con il passare dei secoli, il gioco ha assunto forme sempre più complesse, riflettendo le trasformazioni culturali e sociali delle varie civiltà.

Diverse discipline scientifiche riconoscono il valore terapeutico e formativo del gioco, impiegandolo in ambito pedagogico e psicologico. Il gioco stimola l’intelligenza emotiva e la capacità di risolvere problemi (come ha ampiamente dimostrato uno studio illustrato durante il congresso da H. Sousa, docente di matematica presso l’Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro e membro del comitato scientifico).

- Seminario: “Armi e armati dalla teoria alla pratica. Interpretando le immagini sulla roccia”

Armi & Armati
dalla teoria alla pratica
interpretando le immagini sulla roccia

13 Settembre
10:30-13:00 Seminario teorico pratico sulle arti marziali con armi e a mani nude interpretando pitture ed incisioni rupestri, di e con Maurizio Maltese.
15:00-17:00 laboratorio scientifico.

14 Settembre
15:00-17:00 Workshop adatto ad adulti e bambini imbracciando le armi dal paleolitico fino all'età del ferro.

Partecipazione gratuita solo su prenotazione e a numero chiuso
info: riservaincisioni@gmail.com
0364 433465

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI
Soggetto di rilevanza Regionale Regione Lombardia
Riserva naturale INCISIONI RUPESTRI di Ceto, Cimbergo e Paspardo
MINISTERO DEL TURISMO REPUBBLICA ITALIANA

Il 13 e 14 settembre 2025, il CCSP, con il contributo della Regione Lombardia, e l'associazione Archexperience che gestisce il Museo della Riserva, hanno ospitato Maurizio Maltese che da molti anni compie ricerche nel sud-est asiatico riscoprendo arti di combattimento, danze e rituali magico-religiosi nonché tecniche per lo sviluppo delle potenzialità psicofisiche dell'uomo. Partendo dalle pose realistiche di combattimento descritte dalle incisioni rupestri, il maestro ha formulato alcune ipotesi sulle tecniche di combattimento descritte da incisioni e pitture rupestri, invitando poi i partecipanti a sperimentarle durante il seminario esperienziale

svoltosi nel pomeriggio. Domenica 14 settembre il museo ha ospitato un laboratorio didattico sulle armi nella preistoria adatto a tutti.

- Seminario: “Dalla ricerca scientifica alla didattica”

**21
22 novembre 25**

SEMINARIO
dalla ricerca scientifica
alla didattica






per info e iscrizioni
info@ccsp.it

L'identificazione culturale delle popolazioni nei confronti dei patrimoni culturali presenti sui territori e la loro salvaguardia e valorizzazione (due momenti collegati ed inscindibili) per la Valcamonica si traducono in *primis* nell'interesse volto al Patrimonio Archeologico rappresentato dall'arte rupestre preistorica.

In questo contesto è importante rivolgere l'attenzione al mondo della scuola in quanto sede deputata per la formazione delle future generazioni locali e per le ricadute economiche che in Valcamonica ha e potrà avere il turismo scolastico.

Il Progetto di educazione ai patrimoni si articola in due momenti:

- Individuazione, attraverso tavoli di lavoro, di una nuova metodologia per l'insegnamento attivo della storia che parta ed utilizzi le incisioni rupestri preistoriche camune, da proporre all'area scolastica
- Azioni concrete di promozione e divulgazione nel mondo della scuola dei risultati raggiunti (Concorso Scolastico, Pubblicazioni, Incontri con gli Insegnanti)

GLI INSEGNANTI, GLI STUDENTI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E GLI OPERATORI DEL SETTORE SONO INVITATI A PARTECIPARE

Evento organizzato da



Con la partecipazione di

Soggetto di rilevanza Regionale







L'identificazione culturale delle popolazioni nei confronti dei patrimoni culturali presenti sui territori e la loro salvaguardia e valorizzazione (due momenti collegati ed inscindibili) per la Valcamonica si traducono in *primis* nell'interesse volto al Patrimonio Archeologico rappresentato dall'arte rupestre preistorica.

In questo contesto è importante rivolgere l'attenzione al mondo della scuola in quanto sede deputata per la formazione delle future generazioni locali e per le ricadute economiche che in Valcamonica ha e potrà avere il turismo scolastico.

Nelle giornate del 21 e 22 novembre 2025, il team di archeologi ed esperti del

CCSP hanno incontrato i docenti del corso in Scienze della Formazione dell'Università Bicocca di Milano al fine di avviare un dialogo volta alla formulazione di un Progetto di educazione ai patrimoni articolato. All'incontro hanno partecipato sia insegnanti che studenti.

GIORNATE SUGLI ANTICHI CAMUNI A MILANO. Seminario di presentazione del volume “La grande roccia delle Aquane” di A. Arcà

GLI ANTICHI CAMUNI A MILANO
presentazione del volume

LA GRANDE ROCCIA DELLE AQUANE

di Andrea Arcà
Edizioni del Centro

GIOVEDÌ, 4 DICEMBRE 2025
Palazzo Litta - sala azzurra
Corso Magenta 24, Milano

Programma
h 17.00 Accoglienza dei partecipanti e distribuzione dei materiali informativi
h 17.30 Saluti istituzionali
Dott. Rosario Maria Anzalone, Direttore della Direzione regionale Musei Nazionali Lombardia Arch. Tiziana Cittadini, Presidente del Centro Camuno di Studi Preistorici
Ing. Sergio Bonomelli, Presidente del GIC - Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO "Arte Rupestre della Valcamonica"
h 17.45 Presentazione del volume:
Prof. Umberto Tecchiati, Presidente del Collegio Didattico del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali - UNIMI
Dott.ssa Maria Giuseppina Ruggiero, Funzionario archeologo della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, Direttrice dei siti statali della Valle Camonica
Dott. Andrea Arcà, PhD archeologo rupestre e autore del volume
Coordina Dott.ssa Lucia Bellaspiga, archeologa e giornalista.
Seguirà rinfresco presso lo spazio BoccascenaCafé, adiacente alla sala
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI
via marconi 7 - 25044 Capo di Ponte
www.cccsp.it email: info@cccsp.it
per informazioni tel. 0364.42091

Logo Direzione Regionale Musei Lombardia
Logo Regione Lombardia
Logo Fondazione Valle dei Segni
Logo Valle Camonica la Valle dei Segni

In data giovedì 4 dicembre 2025, presso la Sala Azzurra di Palazzo Litta, in corso Magenta 24 a Milano, si è svolta la presentazione del volume “La grande roccia delle Aquane” di Andrea Arcà, evento promosso dalla Direzione regionale Musei nazionali Lombardia e dal Centro Camuno di Studi Preistorici, con il contributo della Regione Lombardia.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di divulgazione scientifica e di valorizzazione del patrimonio archeologico della Valcamonica, primo sito italiano riconosciuto dall'UNESCO. L'autore ha illustrato i risultati di un lungo e articolato lavoro di ricerca, fondato su un accurato rilevamento delle figure incise, sulla loro digitalizzazione sistematica e sull'impiego di tecnologie innovative per la catalogazione e l'analisi dei dati. Particolare rilievo è stato dato ai

confronti tra le incisioni rupestri e i materiali archeologici riferibili alle culture coeve, che suggeriscono l'esistenza di contatti culturali tra la Valcamonica e altri contesti italici ed europei.

L'evento ha avuto inizio alle ore 17.00 con l'accoglienza dei partecipanti e la distribuzione dei materiali informativi. Alle ore 17.30 si sono svolti i saluti istituzionali da parte del Dott. Rosario Maria Anzalone, Direttore della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, dell'Arch. Tiziana Cittadini, Presidente del Centro Camuno di Studi Preistorici, e dell'Ing. Sergio Bonomelli, Presidente del Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO “Arte Rupestre della Valcamonica”.

A seguire, alle ore 17.45, si è tenuta la presentazione del volume, con gli interventi del Prof. Umberto Tecchiati, Presidente del Collegio Didattico del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Milano, della Dott.ssa Maria Giuseppina Ruggiero, funzionario archeologo della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia e Direttrice dei siti statali della Valle Camonica, e dell'autore Dott. Andrea Arcà, archeologo rupestre. L'incontro è stato coordinato dalla Dott.ssa Lucia Bellaspiga, archeologa e giornalista. La presentazione si è svolta con un'ampia partecipazione di pubblico e ha suscitato vivo interesse.

- Preparazione del XXIX Valcamonica Symposium 2026:
“Animals in rock art”

I Valcamonica Symposia sono sempre stati un'occasione di incontro, scambio e confronto tra gli specialisti in arte rupestre in un contesto interdisciplinare che include vari campi di ricerca: preistoria, archeologia, antropologia, etnologia, storia dell'arte, storia delle religioni. Il prossimo VCS2026 sarà dedicato agli "Animale nell'arte rupestre" e si svolgerà a Capo di Ponte (Bs), 22-23-24 ottobre 2026. Nel 2025 è stato definito il comitato scientifico internazionale composto da:

Conference Curators:

Stefania Casini – Scientific Director, CCSP

Angelo Fossati – Università Cattolica S.C. di Milano

Dario Sigari – Università degli Studi di Milano

Francesca Roncoroni – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano, CCSP member

Cinzia Bettineschi – Pegaso University, CCSP member

Scientific Committee:

Stefania Casini – Scientific Director, CCSP

Angelo Fossati – Università Cattolica S.C. di Milano

Dario Sigari – Università degli Studi di Milano

Francesca Roncoroni – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano, CCSP member

Cinzia Bettineschi – Pegaso University, CCSP member

James D. Keyser – Oregon Archaeological Society, Portland, USA

Heidrun M.V. Stebergløkken – Norwegian University of Science and Technology, Trondheim, Norway

Jo McDonald – The University of Western Australia, Crawley, Australia

Faysal Lemjidi – FLSH- Université Cadi Ayyad, Marrakech, Morocco

Mila Simões de Abreu – Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro, Vila Real, Portugal

È stato definito il tema, articolato in 5 sessione, ed è stata diffusa la call internazionale. Nei primi mesi del 2026 sono stati definiti i contributi ammessi e si sta procedendo alla definizione del programma.

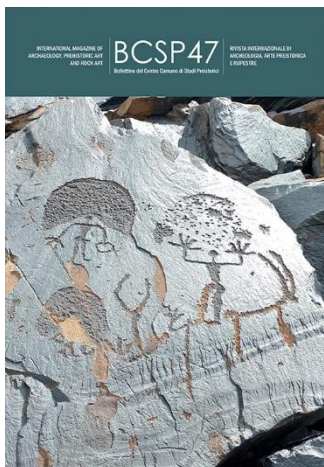
Sede: Centro Camuno di Studi Preistorici, Città della Cultura, via Marconi 7 – CAPO DI PONTE (Bs), Valcamonica, ITALIA

Data: 22-23-24 Ottobre 2026

Lingue ufficiali: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese. (Nota per gli autori: tutti i power point dovranno avere anche i sottotitoli in inglese)

Attività editoriale e pubblicazioni

BCSP 47



BCSP 47 - Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici
International Magazine of Archaeology, Prehistoric Art and
Rock Art

Rivista Internazionale di Archeologia, Arte Preistorica e
Rupestre

ISSN 1594-7084 (Rivista registrata presso il Tribunale di Brescia
il 2 gennaio 1968 n. 7/1968)

ISBN 978-88-86621-74-8

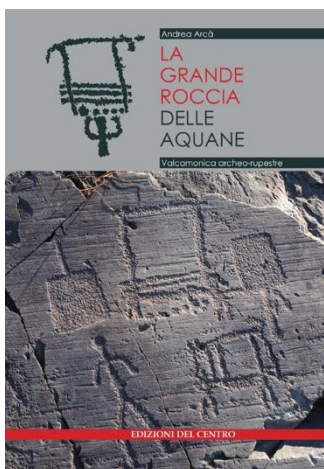
Editore: Centro Camuno di Studi Preistorici - Edizioni del
Centro, Capo di Ponte (Bs) - Italy

Printed by Press Up s.r.l., 2025

Direttore Scientifico della rivista: Angelo E. Fossati

Il numero 47 del BCSP inaugura una nuova veste grafica, seguita e curata dal direttore Angelo E. Fossati. Questa trasformazione rappresenta un passo significativo verso l'innovazione editoriale e la valorizzazione della comunicazione scientifica dell'ente. La nuova veste grafica si distingue per: dimensioni più generose, che offrono maggiore spazio ai contenuti e alle immagini; la stampa completamente a colori, che permette una valorizzazione ottimale delle fotografie, delle tavole e dei rilievi, elementi fondamentali per una rivista dedicata all'arte rupestre e alla ricerca archeologica; restyling grafico che mira a rendere la lettura più piacevole e accessibile, facilitando la consultazione sia da parte degli specialisti sia del pubblico interessato. Questa rinnovata impostazione editoriale riflette la volontà del CCSP di mantenere elevati standard qualitativi e di rispondere alle esigenze di una comunità scientifica internazionale, sempre più attenta all'efficacia della comunicazione e alla valorizzazione dei dati visivi.

"La grande roccia delle Aquane" di A. Arcà



Collana Archivi 23, prima edizione italiana, 552 pp.,

interamente a colori

ISBN 978-88-86621-73-1

© by Andrea Arcà, 2025

La roccia 1 di Naquane, detta "la grande roccia" è la più famosa e iconica superficie istoriata del titolo UNESCO n. 94 "Arte Rupestre della Valle Camonica".

Si trova nel parco nazionale delle incisioni rupestri di Naquane, gestito dal Polo Museale della Lombardia (MIC). Sulle ampie superfici di arenaria di colore grigio-violaceo, levigate e montonate dall'azione dei ghiacciai, gli antichi abitanti della

Valle incisero immagini picchiettando con un percussore litico (tecnica della martellina) o, più raramente, graffiando le superfici con strumenti appuntiti (incisioni filiformi). Si tratta di

soggetti, reali e simbolici, tratti dalla loro vita quotidiana e dal loro mondo spirituale, carichi di significati allora immediatamente identificabili e comprensibili a tutti e oggi ricostruibili soltanto in via ipotetica. La cronologia delle istoriazioni presenti a Naquane si colloca tra il Neolitico (V-IV millennio a.C.) e l'età del Ferro (I millennio a.C.), anche se non mancano, sebbene più rare, incisioni di età storica (romana, medievale e moderna). L'epoca meglio rappresentata, con incisioni di grande interesse e varietà di temi, è l'età del Ferro, quando la Valle era abitata dai Camunni e l'arte rupestre raggiunse il suo apice espressivo.

Lo studio di Arcà, generoso e monumentale, affronta in modo chiaro e descrittivo le scelte alla base della documentazione dell'arte rupestre, segnando un capo saldo per qualsiasi lavoro futuro. La varietà dell'iconografia della grande roccia ha permesso all'autore di affrontare in modo preciso e originale le datazioni e le interpretazioni dei temi principali di tutta l'arte rupestre camuna proponendo inedite conclusioni che guardano all'antichità italica e al mondo classico.

Il Centro Camuno di Studi Preistorici, da sempre impegnato sul tema della gestione dei dati e delle metodologie di analisi dell'arte rupestre, ha riconosciuto l'innegabile importanza del lavoro di Andrea Arcà e si è fatto promotore di questa iniziativa editoriale, sostenuta dal Ministero della Cultura. La pubblicazione è rivolta in particolare alla comunità scientifica internazionale ma anche alle guide, agli operatori culturali e didattici e a tutti coloro che sono alla ricerca di una risposta sulle origini della nostra cultura.

Oltre al poderoso lavoro di revisione, correzione di bozze, stesura e controllo della bibliografia, il libro ha subito un meditato processo di ricerca iconografica che, oltre alle numerose foto e ai rilievi forniti in toto dall'autore, ha richiesto la consultazione di numerosi archivi storici.

Attività di promozione e/o di organizzazione culturale

Visita della delegazione della Televisione di Stato della Corea del Sud

Il 2 e 3 luglio 2025, nella ricorrenza del riconoscimento dei siti di Daegokcheon Stream Petroglyphs nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, il CCSP ha ospitato una delegazione della televisione di stato della Sud Corea in visita ai Siti con arte rupestre della Valcamonica e al Centro Camuno di Studi Preistorici, per raccogliere materiali audio-video. La Valcamonica, primo sito di arte rupestre ad essere ammesso nel WHL insieme alla grotta di Lascaux, si riconferma punto di riferimento internazionale. Con l'occasione si è tenuta una conferenza stampa e i giornalisti sono stati invitati alla cerimonia per l'apposizione della targhetta con il sito di Daegokcheon sulla grande mappa con tutti i siti rupestri patrimonio mondiale posta nella sede espositiva del Museo di Nadro.

Visita della Delegazione dell'Autorità di Sviluppo della Regione di Hail (Arabia Saudita)

Seminario di confronto tra il Sito rupestre della Valcamonica ed il sito rupestre di Jubbah, situato a Hail, nel nord dell'Arabia Saudita.

CICLO DI CONFERENZE ONLINE: Parlando arte rupestre

Dal mese di gennaio 2020, il Centro Camuno di Studi Preistorici organizza **conferenze online** che offrono uno spazio di condivisione e confronto a tutti gli studiosi che si occupano di archeologia e arte rupestre in Valcamonica o nel mondo.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione una piattaforma smart che agevoli la reciproca conoscenza, un confronto costruttivo, uno scambio di punti di vista, un aggiornamento sulle ricerche in corso o la presentazione di nuove pubblicazioni.

Le conferenze, aventi durata e format diversi, si svolgono **sulla piattaforma Zoom** e sono trasmesse **in tempo reale sui nostri canali social (@centrocamuno)** e successivamente **archivate su FB e YouTube**. La partecipazione è libera e gratuita.



Live facebook

Página "Centro Camuno di Studi Preistorici"

14 de Enero 2025 - 17:00
Hora de Italia

In spagnolo / En español / In Spanish



Evento organizzato da



Con la partecipazione di



Live facebook

Page "Centro Camuno di Studi Preistorici"

February, 10th - 5:00 p.m.

Lecture in the original language (Korean),
subtitles: Italian and English

Italian Time



Evento organizzato da



Con la partecipazione di



14 gennaio 2025 **Un panorama sobre el arte rupestre amazónico**

Di Edithe Pereira intervistata da Matteo Scardovelli

Appuntamento del ciclo "Parlando di arte rupestre" dedicato all'Amazzonia. La relatrice ha presentato le forme di manifestazione dell'arte rupestre dell'Amazzonia brasiliana, i luoghi in cui si trovano, le loro caratteristiche e le datazioni finora conosciute. Sono state approfondite le modalità di datazione tramite confronto con la ceramica e le possibilità di interpretazione attraverso i possibili confronti etnografici e le culture dei popoli tradizionali.

10 febbraio 2025 **UNESCO Word Heritage in Korea**

Di Sangmog Lee, con la partecipazione di Francesca Roncoroni e Matteo Scardovelli

Appuntamento di "Parlando di arte rupestre" dedicato alle incisioni rupestri di Bangucheon nella regione di Ulsan, Corea del Sud. Iscritte nella WHL dell'Unesco nel 2025, sono testimonianze esemplari della preistoria e storia della Corea, ma costituiscono anche una sfida ai problemi di conservazione determinati dallo sfruttamento umano delle risorse naturali. Video in coreano con sottotitoli in italiano e inglese.



parlando di arte rupestre

diretta facebook
Pagina "Centro Camuno di Studi Preistorici"

13 marzo 2025 ore 18:00



Evento organizzato da
CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

Con la partecipazione di
Soggetto di interesse Regionale
Regione Lombardia

MINISTERO DELLA CULTURA

sull'arte preistorica e membro del Centro Camuno di Studi Preistorici, Sansoni ha partecipato a numerosi progetti di ricerca internazionali e ha dedicato molti studi al linguaggio simbolico delle immagini incise e dipinte nella roccia.

13 marzo 2025 I grandi siti rupestri del continente africano

Di Umberto Sansoni intervistato da Matteo Scardovelli

Dopo anni di viaggi e ricerche sul campo Umberto Sansoni ha presentato una panoramica analitica e commentata dedicata ai principali siti di arte rupestre del continente africano, soffermandosi sulle caratteristiche stilistiche, sui contesti culturali e sul significato simbolico delle incisioni e delle pitture preistoriche. Accanto alla presentazione dei grandi complessi rupestri, l'autore ha proposto alcuni approfondimenti tematici, dedicati ai simboli, alle figure umane e animali e alle possibili interpretazioni rituali e religiose dell'arte rupestre africana.

Studioso da decenni impegnato nella ricerca



parlando di arte rupestre

Live facebook
Pagina "Centro Camuno di Studi Preistorici"

Martes, 22 de Abril 2025 - 15:30

In spagnolo / En español / In Spanish



Evento organizzato da
CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

Con la partecipazione di
Soggetto di interesse Regionale
Regione Lombardia

MINISTERO DELLA CULTURA

22 aprile 2025 La magia del quarzo nella Preistoria. Nuove scoperte di arte rupestre

Di David Freire-Lista intervistato da Matteo Scardovelli

Molte strutture megalitiche e luoghi sacri preistorici si trovano in affioramenti con quarzo, utilizzato per strumenti e associato a fenomeni mistici. La sua presenza nei tumuli suggerisce un valore spirituale o simbolico. Comprenderne il significato richiede un approccio multidisciplinare. Freire-Lista, geologo e borsista del CCSP, ha presentato degli studi sul quarzo in dolmen come quello di Alto do Cotorino (Portogallo), nel tempio di Mnajdra (Malta), e in supporti di arte rupestre in Portogallo, Italia e Spagna, incluso un recente ritrovamento a Moraira (Alicante)

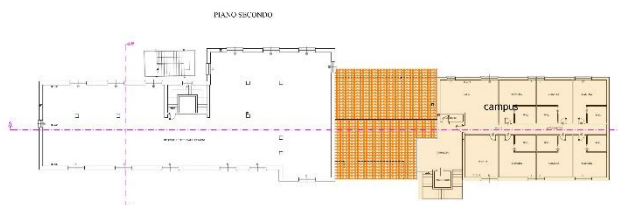
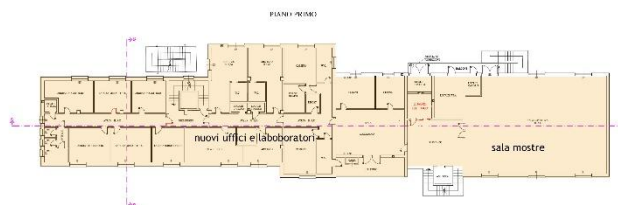
Il CCSP, che per statuto cura la direzione scientifica della Riserva naturale incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo, partecipa attivamente all'organizzazione degli Eventi Culturali dal Museo didattico (17 eventi nel 2025)

Eventuali altre notizie 2025

- **Ampliamento degli spazi destinati a sede del CCSP** (*Accordo concessione in comodato d'uso gratuito al Centro Camuno di Studi Preistorici dello stabile detto Città della cultura a Capo di Ponte*)

Sono stati ampliati di circa 1.300 mq. (lordi) gli spazi a disposizione del CCSP che ora dispone anche di sala conferenza, sala espositiva, studioli e laboratori, campus per l'accoglienza di studenti e ricercatori.

L'edificio è di proprietà dell'Ente Pubblico BIM-Comunità Montana di Valle Camonica. L'ampliamento degli spazi assegnati al CCSP è stato motivato anche dalle collaborazioni attive con il Territorio sia in ambito della Ricerca che della Valorizzazione e Promozione dell'Arte Rupestre Preistorica.



Città della Cultura - sede CCSP
■ spazi occupati dal CCSP fino al 2025
■ spazi attualmente a disposizione del CCSP

- **Riorganizzazione espositiva del Museo Didattico di Nadro-Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo.**
Nell'ambito dell'Accordo di Programma in essere fra CCSP e la Riserva naturale Incisioni di ceto, Cimbergo e Paspardo, che affida la direzione scientifica del Museo e dell'area archeologica al CCSP, sono stati approntati e realizzati i progetti inerenti alla riorganizzazione di alcune aree espositive del Museo.



Nel 2025 è stata riallestite la “**sala della Musica**” con la creazione del laboratorio ‘Suono Sapiens’ donato da Mariolina Zitta al CCSP e inaugurato il 2 giugno 2025: una straordinaria raccolta di materiali naturali che consentono di tornare alle origini della musica. Sono oggetti che provengono da tutto il mondo ma che hanno in comune la potenzialità di far emergere, in chi li utilizza, il gusto per l’esplorazione musicale e la musicalità che è nascosta in ciascuno di noi.



“**Sala della metallurgia**” celebra una storia antichissima e affascinante, che intreccia l’evoluzione sociale, economica e culturale del territorio attraverso i secoli.

Fin dall’età del Rame (III mill. a.C.), le incisioni di pugnali a pomolo semilunato e i pendagli a occhiale documentano, se non una vera e proprio metallurgia, l’introduzione degli oggetti in metallo. Solo nell’Età del Bronzo (II mill. a.C.) si sviluppano vere e proprie tecnologie metallurgiche, con la creazione di armi, utensili e oggetti ornamentali in bronzo (lega di rame e stagno). È in questa fase che cresce l’importanza simbolica, economica e sociale, dell’oggetto “arma”, raffigurata sulle rocce dapprima in composizioni articolate (che ricordano i depositi votivi) ed infine impugnata dagli innumerevoli guerrieri dell’età del Ferro (I mill. a.C.).

Durante l’Età del Ferro, la Valcamonica è stata uno dei centri più importanti per la produzione e lavorazione dei metalli nell’arco alpino. Le incisioni rupestri testimoniano l’uso del ferro per produrre armi, attrezzi agricoli e oggetti rituali.

Con la romanizzazione (dal I secolo a.C.), la metallurgia camuna si integra nell’economia imperiale: le miniere locali vengono sfruttate più intensamente e si introducono tecniche più avanzate di fusione e forgiatura.

In epoca medievale e rinascimentale, la Valcamonica mantiene una tradizione metallurgica forte: le forge e le fucine si sviluppano lungo i corsi d’acqua sfruttando l’energia idraulica. L’esempio meglio conservato è il Vaso Ré, un canale artificiale derivato dal torrente Grigna, a cui sottrae le acque per poi restituirle a valle dopo aver alimentato i magli delle fucine, le macine dei mulini e le lame delle segherie dei paesi di Bienno e Prestine.

Fra il XVI-XVIII secolo la metallurgia camuna continua a essere una risorsa importante per l’economia locale. Nel XIX secolo, con l’avvento dell’industrializzazione, nascono le prime aziende siderurgiche moderne: stabilimenti siderurgici e metallurgici importanti, legati soprattutto alla produzione di acciaio. La Centrale Idroelettrica di Cedegolo (oggi museo) è testimone della trasformazione energetica della valle, a supporto dell’industria metallurgica.

Oggi il settore metallurgico continua a fare da volano per l'economia locale con imprese specializzate nella lavorazione dell'acciaio, meccanica di precisione e produzione di componenti.

“Progetto Pilota per la Riorganizzazione e il potenziamento della *Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo*”. Nell'ambito dell'Accordo in essere con la Riserva Incisioni che prevede l'affidamento della direzione scientifica del Museo e dell'area archeologica al CCSP, è stato steso il Progetto Pilota (composto da 36 Interventi coordinati, dalla comunicazione, alla segnaletica, all'apertura di nuovi spazi di accolta) riferito all'adeguamento e potenziamento della più vasta area di visita con rocce incise (oltre 2.900.000 mq.) della Valcamonica, sito UNESCO. Nel corso del 2025 sono stati realizzati gli interventi di messa in sicurezza dei due Accessi principali.